

**Domenica
Gran premio
di Monza**

**Il passaggio di Alain Prost alla Ferrari fa discutere
La McLaren: «Nessuna vendetta per tutto il campionato»**

Il ds Fiorio: «Non sono state fatte concessioni economiche a Mansell». Il megacontratto del francese resta top secret

Il migliore divide la Formula 1

«Buttare a mare Prost solo perché ha firmato per la Ferrari? Ma no! La nostra strategia non muta. Punta a vincere tutte le gare per questo non ci saranno disparità di trattamento tra Prost e Senna». Che può fare la McLaren, se non di allontanare il sospetto? Prost è in testa nel mondiale piloti. Ma se per spirito di «vendetta», la scuderia anglogiapponese tentasse di mettergli i bastoni tra le ruote?

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO GARCIBELATRO

MONZA. A vestire i panni dell'avvocato del diavolo è nientemeno che Cesare Fiorio, il cui nome in questi ultimi tempi non devono essere mancati i grattacapi. C'una la forma e il tono della sua amministrazione. «Fare un torto alla McLaren se pensassi che si metterebbe ad ostacolare il cammino di Prost verso il titolo mondiale». E Fiorio non è uomo da fare torti a nessuno neppure a quella stampa che lo bersaglia di critiche che è stata l'altro che tenera con lui e con la Ferrari per come hanno condotto l'affaire Prost-reticenze inspiegabili con tradizioni clamorose bugie

top secret, firmato da Alain Prost.

Tema obbligato in questa vigilia del Gran premio di Monza Prost e la Ferrari imprecisamente e prospettive. Un compito su cui si cimentano di buon grado tutti in attesa che il francese arrivi a scendere la sua prima ova zione italiana. Ma Prost diva maliziosa non ci pensa neppure a farsi vedere nell'auto di ritorno già rigurgitante di tifosi. E il suo battesimo italiano è rinviato a stamane Prost presente perché solo di lui si parla. «Prost Mansell una gran bella coppia - ammette Gerhard Berger - Ma anche Senna non è male. E in più ha il vantaggio dell'età». E i austriaco si abbandona ad un'analisi tecnica. «Prost e Mansell insieme hanno più di settant'anni Senna e Berger una decina di meno. Logico che sul lungo periodo diano maggiori garanzie. Quei due non potranno mai correre per altri cinque anni. Ma la Ferrari ha fatto una scelta azzeccata. L'esperienza di Prost

abbinata all'aggressività di Mansell. È la miscela migliore. Il pilota esperto trasmette il suo sapere all'altro che con le sue foga lo pungole costantemente». E Berger continua la sua disamina boccando l'accoppiata esperto-esperto perché si annullerebbero a vicenda ed evulso di pronunciarsi sul caso di due piloti egualmente aggressivi come potrebbero essere lui e Senna. Una frecciatina maliziosa a Prost la tira Creighton Brown portavoce della McLaren. «Certo ci dispiace che vada via. E ancora un top driver. Ma prima o poi entrerà nella parabola discendente. Senna invece è un top driver ancora in ascesa. Il potenziale della squadra alla resa dei conti non risulterà impovertito».

Feice è Nigel Mansell assediato dai tifosi che non hanno ancora immolato sul altare del nuovo idolo. Feice per l'arrivo di Prost? «Gran bel la scelta. È il migliore. Mi ave va detto a Spa che stava per firmare. Gli ho risposto che non sarei stato contentissimo. Sia

mo una combinazione vincente. O felice per quello che l'arrivo di Prost può avergli portato in più sotto il profilo contrattuale? «Non c'è stato al cun problema per negoziare il contratto. Se ci fosse stato non avrei firmato». Più chiaro di così. Meno chiaro tanto per non tradire la sua vocazione è Fiorio Prost chiama Bernard Resto o non resta il tecnico inglese? «Bernard ci ha lanciato un messaggio dei segnali. Noi non abbiamo ancora esaminato questi segnali ma lo riteniamo sempre una persona valida». Tradotto dall'«erese» potrebbe voler dire Bernard resterà. Si tratta solo di vedere a quali condizioni non solo economiche.

Non resta che aspettare il momento magico quando Prost salirà per la prima volta su una Ferrari. Un momento che a Maranello vogliono anticipare il più possibile. Il contratto di Prost con la McLaren scade a fine anno - spiega Fiorio - Ma anche quello di Berger. Perché non ipotizzare un accordo per scambiarsi prima del tempo?



Per Riccardo Patrese la Ferrari resta un sogno

**Riccardo Patrese. Il pilota da anni in lista d'attesa per Maranello resta ancora a terra
«Perdo sempre l'autobus... rosso»**

Riccardo Patrese è sereno e tranquillo. Al box di Monza, però, rimugina su quella rincorsa, ancora fallita, verso la Ferrari, ed iniziata ben 12 anni or sono. «Tutto sommato va bene così», ha assicurato Ormai per lui, oltretutto le «rosse» sono un incubo ogni volta che è in testa se non trova una dietro pronta a superarlo. Il tracciato lombardo si è intanto presentato con un nuovo look.

LODOVICO BASALU

MONZA. «Ma si che diavolo in fin dei conti non corro mica per il signor Rossi o il signor Bianchi. Ho pur sempre l'onore di difendere i colori di una casa come la Renault». Sembra convinto di quello che dice Riccardo Pa

trè 35 anni di Padova. Il dente avvelenato però ce l'ha da diverso tempo. È mai possibile che per una ragione o per l'altra dopo tanto anelare mi dicono sempre no? - si deve essere detto più volte l'attuale detentore

per numero di partecipazioni a Gran Premi indati. Allora contento lo stesso? Certamente non direi che quasi quasi dispiaceva la scure. La Williams Renault. Quest'anno ci siamo difesi più che bene visto e considerato che i transalpini facevano il loro nastro dopo due anni di assenza. Ma la nuova macchina quando arriva? Forse nel prossimo Gran Premio e dato che ne ho seguito passo dopo passo la gestazione vi garantisco che sarà molto competitiva. Allora propositi mondiali

per il 1990? Direi proprio di sì. Non penso Honda e Ferrari di essere le sole a dettare legge. È stata questa convinzione che mi ha reso più facile l'accettare serenamente come sono andate le cose.

È però convinto della bontà della scelta di Maranello. Indubbiamente Suo Alain Prost non si discute è un professionista. Sulla carta hanno una squadra molto forte con un pilota d'attacco cioè Mansell e uno dotato di grande esperienza. Non credo assolutamente alle voci di incompatibilità tra i due

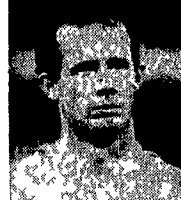
che sono già circolate. Al loro livello non succedono queste cose.

Quindi ha abbandonato ogni proposito di candidarsi, magari tra un anno, alla guida di una Ferrari? Da parte mia non lo escludo anzi ci spero ancora. Non di rei questo se non conoscessi la stuma e l'amicizia che mi è stata dimostrata da Maranello. Comunque ora è ancora dall'altra parte, e sarà sempre sua intenzione non guardare la faccia nessuno. Beh queste sono le cose

Quello che però mi sprona maggiormente è la sicurezza nelle qualità di Patrick Head uno dei migliori progettisti in circolazione. Non penso gli avversari di copiare la macchina nuova. All'inizio del '90 ne faremo un'altra ancora più rivoluzionaria. Chi invece ha copiato anche se piuttosto bene è stato l'autodromo di Monza. Ormai erano anni che infuriava la polemica sui box unani mamente considerati vecchi e assolutamente inadeguati alle esigenze attuali della Formula 1. Questo 60° Gran Premio d'Italia ne ha proposto di nuovi e più grandi: sullo stile di quelli dell'«Enzo» e Di

no Ferrari di Imola. Orreda ti però da una struttura esterna a suo modo rivoluzionaria e in sintonia con la tutela dell'ambiente» come è stato precisato il tutto però è ancora grezzo pur se già utilizzabile. Il nuovo fabbricato verrà ultimato la prossima primavera e si svilupperà su 196 metri di lunghezza e circa 13 di larghezza. Per quella data sarà pronta finalmente una nuova e più efficiente sala stampa che verrà realizzata sopra i box e non più di scattata e scomoda come è. Tutta la struttura è resistente al fuoco per 120 minuti nei pressi della pista addirittura per 180.

Liam Brady deluso chiude con la nazionale



«Non voglio essere secondo a nessuno così lascio la scena internazionale mentre sono ancora in prima linea». Con tali parole il centrocampista irlandese Liam Brady (nella foto) ha detto addio alla sua nazionale e ha deciso di non giocare più la ribalta del calcio internazionale. Alla base della decisione del «mancino» temibile conoscitissimo al pubblico italiano per aver militato in Juve, Inter Sampdoria e Ascoli la delusione per lo scarso utilizzo che gli riserva l'attuale allenatore dell'Ireland Jack Charlton. Nell'amichevole di mercoledì sera contro la Germania Federale ad esempio è stato sostituito al 34 del primo tempo (mentre si appresta a battere un calcio di punizione) per dare maggiore dinamismo alla squadra. Pur nella delusione per una tale mancanza di stima il trentatreenne Brady (che vanta 70 presenze in nazionale e 9 reti all'attivo) ha specificato di non nutrire rancore verso Charlton o amarezza per la decisione presa.

Europei volley Storica semifinale per le azzurre

Sonno traguardo per la pallavolo femminile italiana nonostante la battuta di arresto con la Bulgaria (1-3) grazie alla sconfitta della Cecoslovacchia (3-2) contro la Germania democratica. La squadra azzurra è entrata in virtù di un favorevole quoziente set nelle semifinali del campionato europeo in corso di svolgimento nella Germania federale (a Karlsruhe). Le ragazze di Sergio Guerra toreranno in campo domani probabilmente alle ore 17 a Stoccarda per contendere all'Urss campionessa olimpica l'accesso alla finale.

Caserta-basket si presenta Nuovo sponsor e vecchi traguardi

«Seminiamo molto ma raccogliamo poco» dice Piero Costa presentando la squadra di basket casertana della quale è general manager. E così è stato negli anni passati che hanno visto la società «modello» creata da Maggiora crollare sui traguardi importanti stile Dorando Pietri dopo stagioni eccellenti. Quest'anno si spera nell'inversione di tendenza. Elementi a lavoro ci sono dall'organico collaudato e cresciuto in esperienza all'accresciuta tranquillità economica portata dal nuovo sponsor Phonola (ex Roma) che porterà 3 miliardi in due anni. Confermatissimo il coach Marcelletti che ha già in mente una nuova posizione in campo per il fuoriclasse Cesar che giocherà come ala pura dunque ancor più lontano dal canestro.

«In campo tra 4 mesi» Ma Guillit smentisce

In Olanda ha fatto rumore una intervista a Ruud Guillit uscita sul giornale Het Parool nella quale il giocatore del Milan avrebbe dichiarato di non poter riprendere a giocare prima di quattro mesi. Alla polemica che ne è seguita ha replicato seccamente lo stesso Guillit: «Non solo non ho mai detto una cosa del genere ma addirittura non ho mai parlato con gli autori di quell'articolo».

Tra Radice e Viola c'è il Silas della discordia

La Roma cerca il terzo straniero ma l'allenatore Radice storce la bocca. Non sono gli ultimi risultati positivi a creare ripensamenti al tecnico ma il valore dell'eventuale acquisto Viola ha annunciato che se Radice vuole è pronto a regalargli Silas un centrocampista di cui si è parlato in estate. Len a Trigona il tecnico ha cercato di sovrastare sul argomento. Ha detto di non aver partecipato a nessuna riunione con il presidente e il manager Mascetti a Genova per decidere l'acquisto del brasiliano che gioca in Portogallo nel Porto. Ha anche aggiunto che se uno straniero deve arrivare che almeno sia di grande valore. Come dire che Silas a suo parere non lo è. Dunque ora è pieno braccio di ferro tra presidente e tecnico. Il primo vuol dimostrare alla piazza di muoversi di non stare con le mani in mano. Il secondo ha soltanto paura di rompere con un nuovo arrivo di medio valore l'equilibrio all'interno della squadra.

ENRICO CONTI

Aletica. A Barcellona la via alla Coppa del mondo nello stadio delle Olimpiadi 92. Stasera Antibio nei 10 mila

Prova generale sul palcoscenico dei Giochi

Quattro Paesi e 5 continenti

La Coppa del mondo di atletica è nata nel '77 a Dusseldorf con una cadenza biennale non rispettata. La seconda edizione ebbe luogo a Montréal il '79. La terza a Roma nel '81. La quarta a Canberra nel '85. Sembrava che dovesse morire e invece i hanno voluto per farne una sorta di prova generale in vista dei Giochi del '92. A Dusseldorf vinsero la Germania democratica (uomo) e l'Europa (donna). A Montréal gli Stati Uniti e la Germania democratica a Roma l'Europa e la Germania democratica a Canberra gli Stati Uniti e ancora la Germania democratica (stralavorata anche questa volta). A Barcellona saranno in lizza atleti e atlete di quattro paesi e di cinque continenti. Tra gli uomini avremo la Gran Bretagna la Germania democratica gli Stati Uniti la Spagna e le rappresentative dell'Europa delle Americhe dell'Asia dell'Africa dell'Oceania. Tra le donne le stesse formazioni con l'Unione Sovietica al posto della Gran Bretagna.

A Roma 81 furono in lizza per la prima volta nove squadre. Fu un'idea di Primo Nebiolo che fece aggiungere la nona corsa sulla pista dell'Olimpico per permettere la partecipazione del paese ospitante. A Canberra si tornò alle otto squadre.

Da oggi Coppa del mondo sulla pista e sulle pedane dello stadio Olimpico di Barcellona. In gara nove squadre in campo maschile e a rettante in campo femminile. quattro nazionali e cinque con tinentali. Cinque gli azzurri selezionati per la squadra europea e stasera toccherà a Salvatore Antibio sui 10mila metri. Troverà un piccolo etiope Addis Abebe giovanissimo e temibilissimo.

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUMECI

BARCELONA. Lo stadio olimpico di Montjuïc è ancora un cantiere e utilizza la Coppa del Mondo per assaggiare una grande competizione di atletica in vista dei Giochi del '92. Oggi si comincia e l'Africa è lacerata da una fiera polemica. Suo Simla metri è stato in fatto inserito Said Aouita ed è stato escluso il campione olimpico John Ngugi. L'alle natore del Kenia è furioso perché sostiene che il suo campione ha preso parte alle selezioni africane - gratuite - mentre il marocchino lo ha snobbato preferendo intascarle i soldi del meeting Said avrebbe dovuto correre i 1500 ma dopo la grande prova dello zomalo Abdi Bile a Rieti i selezionati hanno preferito rafforzare la squadra e mettere una pietra sulle selezioni. È il povero e taciturno John Ngugi ha pagato il conto della geopolitica. La squadra americana dovrebbe essere la favorita per il successo in campo ma

avrebbe dovuto correre i cinquemila ma lo hanno dimesso in questa distanza più lunga dopo la rinuncia del depressivo Francesco Panetta. Con la rinuncia del campione del mondo delle siepi gli azzurri in gara calano a cinque. Domani Alessandro Lamburusi correrà i tremila siepi alle 19.45 mentre Gennaro Di Napoli sarà impegnato in quella che sembra la prova più bella e più ricca di motivi dell'intera Coppa i 1500 di Abdi Bile e Sebastian Coe. Domenica toccherà a Stefano Tili sui 200 e a Roberto Ribaud nella seconda frazione della 4x400. Salvatore Antibio troverà il diciannovenne prodigo di Etopia Addis Abebe ma non il pericoloso inglese Tim Hutchings. L'etiope lo ha già affrontato e battuto a Helsinki il 29 giugno in quella corsa memorabile dove fu falito di poco il record del mondo e dove Francesco Panetta fu terzo. Tim Hutchings che avrebbe potuto preoccupare l'azzurro

è stato sostituito dal meno temuto Gary Staines. È una corsa che non dovrebbe sfuggire al piccolo siciliano coraggioso. È tuttavia la sconfitta di Rieti - dove «Toto» fu battuto in volata dal «nemico» Brahm Boutayeb - insomma qualche dubbio sull'attuale efficienza del mezzofondista siciliano. La prima giornata offre una bella gara di giavelotto in inglese Steve Backley a caccia di primato del mondo, 100 metri incerti e un 800 pieno di brividi con Tom McKeate. Nixon Kiprotich e Jens Peter Herold, uno scozzese un keniano e un tedesco dell'Est. Len si è concluso il Congresso della IAAF ed è subito stata annunciata la controffensiva degli organismi statutarie nei confronti di chi cercherà di organizzarsi al di fuori delle regole. Impiacciabile rigore proprio come nella lotta al doping contro quei manager che tenteranno di liberare i loro atleti dall'abbraccio di mamma IAAF.

LO SPORT IN TV

Raidue 22 25 Barcellona Atletica leggera V Coppa del mondo
Raidue 16 15 Monza Automobilismo Gp Italia di F1 (primo) 18 30 Sportsera 20 15 Lo sport.
Raitre 14 10 Chiasso Biliardo Campionato del mondo 5 bil
16 30 Sanremo Golf Trofeo Topolino 17 45 Eurovisione Spagna Barcellona Atletica leggera V Coppa del mondo 18 45 Derby
Italia 1 22 20 Calcio News 23 20 Grand Prix
Tmc 13 45 Sport News Monza F1 (primo) 14 00 90X90 14 05 Sportissimo 18 00 Barcellona Atletica leggera Coppa del mondo 20 30 90X90 20 35 Barcellona Atletica leggera Coppa del mondo 21 40 Mondocalcio 23 15 Stasera/Sport
Capodistria 13 40 Tennis Torneo Usa Open (differita) 20 00 Calcio Campionato Bundesliga in diretta Borussia Fortuna 21 15 Tennis Torneo Usa Open (diretta) 01 30 Tennis Torneo Usa Open

BREVISSIME

A Genova la Parigi Dakar La Parigi Dakar passerà per Genova e da lì salperà per l'Africa il 26 dicembre.
Anticipo gli Under 21 La Figg comunica che i amichevoli «Under 21» tra Italia e Bulgaria in programma mercoledì 20 settembre a Foggia verrà spostata alle 18 15.
Deferimenti nel calcio Defenti alla disciplina Pasculli (Lecce) e Gregori (Genoa) per dichiarazioni lesive nei confronti dei direttori di gara.
Legabasket La Lega di serie A ha comunicato che la concordanza delle gare tra Irge e Philips sarà risolto mediante anticipi televisivi e ha presentato la nuova coppa Italia a 8 gironi che partirà la prossima settimana.
Europei di baseball L'Olanda ha battuto per 15-2 in 8 inning l'Italia ai campionati europei di Parigi. Ora le due squadre sono appaite in vetta alla poule finale.
Florentina Lazio La Questura di Firenze e la società di calcio hanno lanciato un appello ai tifosi laziali di non andare a Pistoia se non si è già muniti di biglietto.
Tiro a volo Alberto Pera è al comando del campionato del mondo (in corso a Montecatini Terme) fossa olimpica al termine delle prime tre serie da 25 piattelli.

TOTOCALCIO

Queste le quote del concorso numero 3 di mercoledì 186 vincenti con punti 13 lire 24 milioni 819 mila 4 814 vincenti con punti 12 lire 956 900. Questa la colonna vincente

1 2 2 1 X X 2 X 1 X 1 X X

Ciclismo. Presentata a Città di Castello la Coppa delle Nazioni

Con la Canins novità al femminile

LORIS CIULLINI

CITTÀ DI CASTELLO. Ciclismo mondiale a Città di Castello. Dopo il Gran premio della Libertazione e il Giro delle Regioni per il quinto anno consecutivo arriva la Coppa delle Nazioni gara contro il tempo riservata a squadre che da questa stagione si è arricchita con la presenza delle donne. La manifestazione l'unica che viene organizzata nel nostro paese è stata presentata la ieri nella sala consiliare del Comune di Città di Castello. Era presente anche il primo cittadino Giuseppe Parnacci e l'assessore allo Sport Daniele

la Rinascente Cofar Pineta e il Gs l'Unità) hanno scelto 14 rappresentative alle quali si aggiungerà la squadra militare azzurra. Oltre all'Italia ci sarà la Danimarca la Spagna l'Unione Sovietica la Polonia la Cecoslovacchia la Jugoslavia la Svezia la Gran Bretagna l'Argentina l'Olanda la Grecia l'Austria e la Francia cioè le nazioni ciclisticamente più forti del continente.

Ma come abbiamo detto gli organizzatori di comune accordo con l'amministrazione comunale hanno amechito il patto con la presenza di quattro squadre femminili che al pari degli uomini percorre

numerose. Le altre squadre partecipanti sono la Jugoslavia e l'Ungheria. Da piazza Giannotti le partecipanti per coreranno alcune strade del centro storico e attraverso la superstrada E45 opportunamente chiusa al traffico ragguarneranno Umbertoide per tornare a Città di Castello. Anche le squadre maschili cimeteranno sullo stesso percorso. Gli uomini partira

no alle 12. La giornata di sport di Città di Castello sarà conclusa nel pomeriggio con le finali di «Bici in città» una prova a cronometro di un chilometro organizzata dall'Usp.

Open Usa «Jimbo» fa sudare Agassi

Canottaggio Abbagnano Tre equipaggi in finale

NEW YORK. Len due semi finali in programma agli Open Usa Agassi ha dovuto sudare cinque set per battere l'iriducibile «Jimbo» Connors (6/1 4/6 0/6 6/3 6/4). L'altra era Lendi Mayotte. È stato assegnato anche il titolo del doppio misto vinto dagli statunitensi White e Shelby mentre nella semifinale del doppio femminile Mandlikova e Navratilova hanno sconfitto la Graf e la Sabatini (6/1 7/5). Da segnalare che l'italiana Calverasio ha superato il terzo turno del singolare juniores battendo la sovietica Medvedeva (6/1 6/2).

BLED (Jug). Gli Abbagnano conquistano senza troppa fatica la finale del «due» vincendo la propria batteria. Ora li aspettano rivali agguerritissimi tra cui la coppia rumena rumena. Va registrato anche l'ottimo comportamento del «quattro con» delle Fiamme gialle (Maurigoglio e Massa Moretti Della Chiaia e Tim) che dato per spacciato ha conquistato con orgoglio la finale. Tutto bene anche per il «quattro di coppia» (Fanna Soffici Tizzano e Calabrese) che punta al podio di Doman e domina la finnah.